

Nove anni senza Mario Berrino: il ricordo di chi a Ispra lo ha conosciuto

Pubblicato: Lunedì 3 Agosto 2020



A nove anni dalla scomparsa del pittore e imprenditore ligure, i membri dell'associazione culturale **“Amici di Mario Berrino”** ricordano con questo messaggio l'ideatore di tante iniziative per promuovere il territorio della sua città come il Muretto di Alassio e il noto concorso di bellezza “Miss muretto”, ma anche colui che ha ispirato il premio letterario “Scrivi l'amore” che ogni anno si tiene a Ispra, e che l'associazione ha deciso di intitolare proprio col suo nome.

«La figura del Maestro Mario Berrino, la sua creatività, simpatia e capacità di promuovere il turismo ed il territorio sono sempre un esempio che custodiamo con cura nel suo ricordo e nell'indispensabile contributo che ha generosamente offerto per la nascita del nostro premio letterario “Scrivi l'amore-Premio Mario Berrino” giunto alla 14° edizione in corso di svolgimento.

Mario ha sempre saputo precorrere i tempi facendo del turismo e del marketing territoriale per Alassio, cui Ispra è indissolubilmente legata dalla sua figura, la pietra miliare della sua azione di attenzione e cura per la cittadina ligure, famosa in tutto il mondo grazie al Muretto ed al concorso di bellezza Miss Muretto che, per 60 anni, è stata una bellissima tradizione estiva del ponente ligure.

Un anniversario quello che cade oggi e che non ci fa dimenticare che il 2020 è anche

l'anno del centenario dalla sua nascita: ricorrenza che verrà celebrata sia ad Alassio il 20 agosto nel corso di una serata organizzata dall'amico Pier Franco Quaglieni del "Centro Studi Mario Pannunzio" che ad Ispra, sul Lago Maggiore, un mese dopo, nel corso della cerimonia di posa delle piastrelle presso la "Passeggiata dell'Amore-Mario Berrino" dove gli verrà conferito un Premio alla memoria.

Mario, assieme a quanto di buono ha saputo realizzare per Alassio e per Ispra con l'avvio nel 2008 della rassegna letteraria lombarda, resta dunque sempre figura moderna di assoluta attualità e nei pensieri di chi lo ha conosciuto ed apprezzato».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it